

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

LA ANNOSA QUESTIONE DELLE BORGATE «ABUSIVE»

Rebecchini non ha intenzione di far pagare i lottizzatori

Il caso dell'ing. Puccini - I riferimenti sbullati alla legge sui consorzi obbligatori - La positiva opera delle consulte popolari

Una settimana fa è tornata in Consiglio comunale -- come avviene ormai ricorrentemente da anni -- la questione delle cosiddette abusive. Vittorio Lido del Faro, Tanca di Neroni, Acqua Rossa ecc. Pochi giorni dopo sono stati esposti i ruoli della imposta di famiglia. Sembra che fra i due fatti non ci sia alcun collegamento, e invece c'è.

Il problema delle borgate abusive, che si trascina ormai da tanto tempo, consiste sostanzialmente in questo: alcuni proprietari di terreni situati fuori primo regolatore vendettero numerosi lotti, in varie forme, a gente di quale aveva fame di casa, ma non poteva pagare i prezzi che si chiedevano e ancora più si chiedono oggi -- in zone più vicine all'abitato. Queste vendite -- che permisero ai proprietari lottizzatori di realizzare centinaia di milioni -- riguardavano apprezzamenti di terreno situati praticamente in aperta campagna, dove di servizi -- strade, fogne, luce, gas ecc. -- non c'era nemmeno lombardia. Secondo la legge, i proprietari avrebbero potuto vendere solo il diritto di avere il permesso dal Comune, il Comune avrebbe potuto dar loro il permesso solo a patto che i proprietari si fossero impegnati a costruire, prima di vendere, tutti i servizi necessari a loro spese. Ben sapendo questo, i proprietari non chiesero nessun permesso, il Comune non intervenne in alcun modo (benché quando della vendita si faceva pubblicità sui giornali), e l'affare venne concluso tacitamente. Oggi, naturalmente, gli abitanti di quelle borgate ancora aspettano i servizi.

Ora, la domanda che si pone è la seguente: chi deve provvedere alla costruzione dei servizi? I lottizzatori abusive che hanno venduto, evitando la legge e realizzando centinaia di milioni? Il Comune che ha lasciato tranquillamente fare? I lottisti, che hanno pagato fior di quattrini per il loro pezzetto di terra e che, da anni, camminano sui vintoli di fango, rimanendo pacati come possono, scaricano quindi nei posti più singolari le loro colpe?

Non ci dovrebbero essere dubbi sulla risposta. Per riparare alla colpevole trascuratezza di ieri, il Comune dovrebbe, innanzitutto, obbligare i lottizzatori abusive a pagare, in secondo luogo, dovrebbe contribuire esso stesso; in terzo luogo, potrebbe anche chiedere agli abitanti delle borgate di pagare anch'essi qualcosa. Ma è evidente che costoro non possono che essere gli ultimi e quelli che debbono pagare di meno, visto che sono i maggiori danneggiati.

Questa, dunque, dovrebbe essere la soluzione e la stessa maggioranza capitolina volò in questo senso un ordine del giorno sia pur generico, il 12 marzo dell'anno scorso. Ma da allora ad oggi non si è concluso nulla, e non è difficile capire il perché. In realtà la Giunta comunale non ha alcuna voglia di costringere i lottizzatori a pagare, per le stesse ragioni per le quali, al tempo in cui erano in corso le vendite abusive, si guardava con scetticismo a chiunque, a destra o a sinistra, volesse anche a cause della morte appena accertata, la polizia ritenere che la morte del bambino fosse attribuita a questo.

La Giunta afferma che i lottizzatori sono spariti, non si sa più dove siano, non c'è alcun modo di perseguitarli. E qui tornano di scena i ruoli della imposta di famiglia, di cui parlavamo al principio, non anche per attirare le critiche di Lido del Faro e Puccini.

E' stato, infatti, realizzato, con la vendita delle aree in questa zona, circa mezzo miliardo (si tratta di un'affermazione fatta, fra gli altri, dall'assessore Stoton). Ebbene, Ing. Puccini è scritto a ruolo per un imponibile di 32 milioni all'anno e paga appena dieci lire di imposta di famiglia! E' solo un esempio, ma abbastanza significativo.

La Giunta, in realtà, ha intenzione di far pagare solo o almeno, soprattutto gli abitanti delle borgate. Lo prova la polemica sui consorzi che è stata, appunto, oggetto della recente seduta del Consiglio comunale. La Giunta, infatti, intenderebbe sistematicamente che i servizi pubblici in base a una certa legge del 1948 (che si riferisce a una legge di amministrazione, e non a quella delle strade) siano solo soggetti al pubblico trattato. Il riferimento a questa legge è sbagliato per varie ragioni, ha da dire che essa si riferisce solo alle strade vicinali, mentre le borgate abusive hanno bisogno di tutti i servizi. Inoltre, la legge stabilisce che le spese vengano sostenute almeno per un terzo dagli utenti riuniti in consorzio obbligatorio permanente, e per un quinto -- aumentabile sino alla metà -- dal Comune. Ora, se la matematica non è un'operazione un terzo può dunque pure, la metà non può.



LA FOTO
del giorno

IERI MATTINA ALLE 10,45 NELLO STABILIMENTO DI PIAZZA MASTAI

Cinque dipendenti della Manifattura tabacchi ferite mentre protestano contro la direzione

La grave denuncia contro il direttore dottor Corradini -- Una delle donne è stata ricoverata in osservazione al San Camillo -- Un'interrogazione alla Camera dell'on. Cianca

Ieri mattina, verso le 11, quando sono state trasportate all'ospedale di San Giuliano, Quattro di esse, Grazia Lombardozzi, Maria Leo, Anna Fiore e Marcella Verzani, che presentavano ecchimosi e contusioni non gravi sono state medicate e giudicate guaribili in 4 giorni di cura. La signora Enrichetta Placidi, che appariva in condizioni gravissime, è stata ricoverata in osservazione. Interrogato dagli agenti della polizia le donne hanno dichiarato di essere dipendenti della Manifattura Tabacchi di piazza Mastai e di essere rimaste ferite in seguito ad un grave episodio di violenza verificatosi un quarto d'ora prima.

Secondo il racconto delle donne, in mattinata le opere della manifattura si sarebbero radunate nel centro dello stabilimento ed avrebbero svolto una gran voci sulle corrispondenze del cosiddetto presidente industriale per il seru-

mento del '55. Un folto gruppo di abitanti aveva presentato ai carabinieri la diffida contro il consorzio E' naturale e giusto, alla luce di questi fatti, che le consulte popolari avversino la costituzione di questi consorzi obbligatori, sollecitando che si voti in base a una legge che da molte parti è stata giudicata di dubbia applicazione. Nella recente seduta del Consiglio il Sindaco ha avuto il coraggio di affermare, invece che le consulte sabotano l'avvenire delle borgate, perché consigliano gli abitanti di non aderire ad alcun consorzio. Rebecchini ha detto così a confronto le acque, per giustificare il fatto che il Comune non è ancora riuscito a sanare la situazione.

Le consulte sono riuscite, e i fondi raccolti dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e Pellegrini, Maggiorani e la legazione bulgara e la famiglia Molinari

Il fondo raccolto dal compagno Palma della cellula dell'A.T.A.C. e dagli Amici di Villa Gordiani e del Quarticciolo -- Le numerose altre offerte

furono ignorate dai borgatini.

Le offerte pervenute ieri per la «Befana dell'Unità»

I registi De Santis e P